GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDI 4 AGOSTO — NUM. 184

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	3	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevonò dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 11 gennaio 1885:

Ad uffiziale:

Marchiafava cav. prof. Ettore, membro del Consiglio sanitario provinciale di Roma.

Peruzzi dott. cav. Domenico, chirurgo primario in Lugo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3257** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 7 novembre 1877, n. 4182;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato un nuovo ruolo organico per il personale dell'Economato generale dei Beneficii vacanti di Palermo in conformità dell'unita tabella, vista dal Nostro Ministro Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 luglio 1885.

UMBERTO.

TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Ruolo organico del personale dell'Economato Generale dei Beneficii vacanti di Palermo.

Num. dei posti	GRADI	Stipendio individuale	Stipendio per classe
	1ª e 2ª categoria.		
1	Economo generale a . . . . . L.	7,000	7,000
1	Segretario capo a . . . . . . »	5,000	5,000
1	Segretario a . . . . »	4,000	4,000
1	Segretario a . . . . »	3,500	3,500
2	Segretarii a . . . . »	3,000	6,000
1	Vice segretario a . . . . . . »	2,500	2,500
2	Vice segretarii a. . . . . . . »	2,000	4,000
1	Vice segretario a. . . . . . . »	1,500	1,500
1	Ragioniere capo a . . . . . . »	3,500	3,500
1	Cassiere a . . . . »	3,500	3,500
1	Controllore a . . . . »	2,500	2,500
	3ª categoria.		
1	Archivista a . . . . L.	2,000	2,000
2	Ufficiali d'ordine a . . . . . »	1,700	3,400
1	Ufficiale d'ordine a . . . . . »	1,400	1,400
2	Ufficiali d'ordine a . . . . . »	1,200	2,400
	Personale di servizio.		
1	Usciere a . . . . L.	1,000	1,000
1	Inserviente . . . . »	800	800
21	Spesa totale. . . . . L.		54,000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Guardasigilli: TAJANI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di maggio 1885, in*

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO							
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE		VENETE	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assol. al 31 maggio Ch.	3045	2949	1754	1717	1504	1417	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . »	2984	2866	1728	1690	1495	1390	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2.976,049	3,299,828	1,528,916	1,492,847	559,752	510,432	43,530	45,390
Bagagli. . . . . »	137,796	177,245	79,367	73,337	14,598	12,503	818	819
Merci a grande velocità . . . »	734,135	757,647	270,026	240,736	103,486	77,014	6,250	6,544
Merci a piccola velocità . . . »	5,367,537	4,964,254	1,349,645	1,220,622	440,815	392,948	46,077	58,387
Introiti diversi . . . . »	»	»	18,571	21,630	20,064	48,849	1,425	910
TOTALI . . . L.	9,215,517	9,198,974	3,246,525	3,049,172	1,138,715	1,041,746	98,100	112,050
Mesi antecedenti . . . . »	33,238,105	33,305,285	11,365,233	11,677,869	4,417,045	4,232,976	375,850	354,950
TOTALI dal 1° gen. al 31 maggio L.	42,453,622	42,504,259	14,611,758	14,727,041	5,555,760	5,274,722	473,950	467,000
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	+ 16,543		+ 197,353		+ 96,969		— 13,950	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	— 50,637		— 115,283		+ 281,038		+ 6,950	
Prodotto chilometrico Del mese di maggio . . . . . L.	3,077	3,161	1,878	1,803	761	744	716	817
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	14,227	14,830	8,455	8,714	3,716	3,794	3,459	3,408
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	— 84		+ 75		+ 17		— 101	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	— 603		— 259		— 78		+ 51	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI MAGGIO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assol. al 31 maggio Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio. »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	842,711	933,253	984,259	1,090,820	511,395	566,983	550.369	611,974
Bagagli. . . . . »	38,955	53,380	40,231	54,901	25,041	31,899	31,749	34,796
Merci a grande velocità . . . »	231,954	238,535	264,644	271,175	97,419	101,722	124,750	130,850
Merci a piccola velocità . . . »	1,886,021	1,746,136	1,609,205	1,499,816	982,255	909,534	733,095	672,775
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,999,641	2,971,304	2,898,339	2,916,712	1,616,110	1,610,138	1,439,963	1,450,395
Mesi antecedenti . . . . »	11,063,727	11,144,086	10,068,809	10,185,140	5,645,567	5,701,713	5,386,849	5,506,989
TOTALI dal 1° gen. al 31 maggio L.	14,063,368	14,115,390	12,967,148	13,101,852	7,261,677	7,311,851	6,826,812	6,957,384
Differenze nel 1885. Mese di maggio. . . . . L.	+ 28,337		— 18,373		+ 5,972		— 10,432	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	— 52,022		— 134,704		— 50,174		— 130,572	
Prodotto chilometrico Del mese di maggio. . . . . L.	4,266	4,226	3,538	3,561	2,598	2,588	3,340	3,365
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	20,004	20,078	15,838	15,997	11,674	11,755	15,839	16,142
Differenze nel 1885. Mese di maggio. . . . . L.	+ 40		— 23		+ 10		— 25	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	— 74		— 159		— 81		— 303	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1885 — MESE DI MAGGIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1884.

FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO		MERIDIONALI		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
944	944	1776	1728	411	411	689	561	10263	9867
922	922	1735	1726	411	411	660	506	10072	9642
465,544	508,269	1,178,187	1,213,350	78,275	74,251	343,133	266,903	7,173,386	7,411,270
14,206	16,950	32,741	28,502	2,432	2,217	4,664	3,950	286,622	315,523
125,895	132,048	247,543	201,804	7,651	6,702	17,536	14,730	1,512,522	1,437,225
946,002	883,639	898,954	984,776	52,319	58,404	155,360	116,272	9,256,709	8,679,302
»	»	41,821	38,996	2,037	2,002	7,597	6,968	91,515	119,355
1,551,647	1,540,906	2,399,246	2,467,428	142,714	143,576	528,290	408,823	18,320,754	17,962,675
5,620,944	5,796,187	8,863,369	8,162,319	443,301	447,899	1,634,038	1,322,110	65,957,885	65,299,595
7,172,591	7,337,093	11,262,615	10,629,747	586,015	591,475	2,162,328	1,730,933	84,278,639	83,262,270
+ 10,741		— 68,182		— 862		+ 119,467		+ 358,079	
— 164,502		+ 632,868		— 5,460		+ 431,395		+ 1,016,369	
1,682	1,671	1,356	1,429	347	349	770	732	1,806	1,841
7,779	7,957	6,491	6,158	1,425	1,439	3,276	3,461	8,367	8,635
+ 11		— 73		— 2		+ 38		— 35	
— 178		+ 333		— 14		— 185		— 268	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)		TOTALE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali — RETE CALABRESE e linee complementari		RETE SICULA		TOTALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
36	36	425	329	3045	2949	895	808	609	609	1504	1417
36	36	373	255	2984	2866	895	790	600	600	1495	1390
8,999	9,908	78,316	86,890	2,976,049	3,299,828	235,104	208,574	324,648	301,858	559,752	510,432
128	191	1,692	2,078	137,796	177,245	7,882	6,254	6,716	6,249	14,598	12,503
1,629	1,658	13,739	13,707	734,135	757,647	49,269	46,145	54,217	30,869	103,486	77,014
20,600	19,021	136,361	116,972	5,367,537	4,964,254	132,207	130,434	308,608	262,514	440,815	392,948
»	»	»	»	»	»	13,140	41,106	6,924	7,743	20,064	48,849
31,356	30,778	230,108	219,647	9,215,517	9,193,974	437,602	432,513	701,113	609,233	1,138,715	1,041,746
104,339	105,839	968,814	661,518	33,238,105	33,305,285	1,782,796	1,587,583	2,634,249	2,645,393	4,417,045	4,232,976
135,695	136,617	1,198,922	881,165	42,453,622	42,504,259	2,220,398	2,020,096	3,335,362	3,254,626	5,555,760	5,274,722
+ 578		+ 10,461		+ 16,543		+ 5,089		+ 91,880		+ 96,969	
— 922		+ 317,757		— 50,637		+ 200,302		+ 80,736		+ 281,038	
870	854	600	734	3,077	3,161	488	541	1,168	1,015	761	744
3,769	3,794	3,214	3,455	14,227	14,830	2,480	2,557	5,559	5,424	3,716	3,794
+ 16		— 134		— 84		— 53		+ 153		+ 17	
— 25		— 241		— 603		— 77		+ 135		— 78	

MESE DI MAGGIO —	FERROVIE ESERCITATE DALLA					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	81,217	92,485	92,162	102,469	58,615	64,850
Bagagli . . . . »	1,362	1,800	5,202	6,035	930	1,101
Merci a grande velocità. . . . »	16,216	17,495	35,693	37,298	21,862	22,158
Merci a piccola velocità . . . »	89,569	82,930	335,088	310,287	98,776	91,497
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali. . . . L.	188,364	194,710	468,145	456,089	180,183	179,606
Mesi antecedenti. . . . . »	686,727	737,140	1,711,200	1,616,740	543,633	730,802
Totali dal 1° gen. al 31 maggio L.	875,091	931,850	2,179,345	2,072,829	723,816	910,408
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	— 6,346		+ 12,056		+ 577	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	— 56,759		+ 106,516		+ 186,592	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	1,828	1,890	4,035	3,931	938	935
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	8,496	9,047	18,787	17,869	3,769	4,741
Differenze nel 1885. Mese di maggio. . . . . L.	— 62		+ 104		+ 3	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	— 551		+ 918		— 972	

MESE DI MAGGIO —	FERROVIE CONCESSE ED ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		CANCELLO CASTELLAMARE GRAGNANO	
	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assol. al 31 maggio Ch.	1689	1689	39	39	48	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . »	1687	1687	39	39	9	»
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	1,162,924	1,205,014	9,544	8,336	5,719	»
Bagagli . . . . »	32,654	28,455	60	47	27	»
Merci a grande velocità . . . »	246,480	201,174	786	630	277	»
Merci a piccola velocità . . . »	897,268	982,358	1,053	2,448	633	»
Introiti diversi. . . . . »	41,667	38,844	116	152	38	»
Totali . . . L.	2,380,993	2,455,845	11,559	11,583	6,694	»
Mesi antecedenti. . . . . »	8,840,945	8,136,947	22,424	25,372	»	»
Totali dal 1° gen. al 31 maggio L.	11,221,938	10,592,792	33,983	36,955	6,694	»
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	— 74,852		— 24		+ 6,694	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	+ 629,146		— 2,972		+ 6,694	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	1,411	1,455	296	297	155	»
Dal 1° gennaio al 31 maggio »	6,652	6,279	871	947	743	»
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	— 44		— 1		»	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	+ 373		— 76		»	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE APPARTENENTI A SOCIETA' DIVERSE — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA con garanzia		CREMONA-MANTOVA con garanzia		DIVERSE senza garanzia (6) (7)		TOTALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
39	39	149	149	63	63	282	282	944	944
39	39	129	129	61	61	282	282	922	922
36,345	40,510	44,096	48,647	16,815	18,328	136,294	140,980	465,544	508,269
1,330	1,410	1,998	2,308	676	670	2,708	3,626	14,206	16,950
8,318	8,822	13,050	14,031	5,970	6,271	24,786	25,973	125,895	132,048
50,963	47,202	135,183	125,183	63,541	59,216	172,882	167,324	946,002	883,639
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
96,956	97,944	194,327	190,169	87,002	84,485	336,670	307,903	1,551,647	1,540,906
349,241	427,954	741,649	687,335	388,703	333,858	1,199,791	1,262,358	5,620,944	5,796,187
446,197	525,898	935,976	877,504	475,705	418,343	1,536,461	1,600,261	7,172,591	7,337,093
— 988		+ 4,158		+ 2,517		— 1,233		+ 10,741	
— 79,701		+ 58,472		+ 57,362		— 63,800		— 164,502	
2,486	2,511	1,506	1,474	1,426	1,385	1,193	1,198	1,682	1,671
11,440	13,484	7,255	6,802	7,798	6,858	5,448	5,674	7,779	7,957
— 25		+ 32		+ 41		— 5		+ 11	
— 2,044		+ 453		+ 940		— 226		— 178	

FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

TOTALE		VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
1776	1728	32	32	108	108	140	140
1735	1726	30	30	107	107	137	137
1,178,187	1,213,350	11,460	11,347	32,070	34,043	43,530	45,390
32,741	28,502	199	205	619	614	818	819
247,543	201,804	2,008	1,636	4,242	4,908	6,250	6,544
898,954	984,776	16,089	11,334	29,988	47,053	46,077	58,387
41,821	38,996	444	228	981	682	1,425	910
2,399,246	2,467,428	30,200	24,750	67,900	87,300	98,100	112,050
8,863,369	8,162,319	95,250	92,000	280,600	262,950	375,850	354,950
11,262,615	10,629,747	125,450	116,750	348,500	350,250	473,950	467,000
— 68,182		+ 5,450		— 19,400		+ 13,950	
+ 632,868		+ 8,700		— 1,750		+ 6,950	
1,356	1,429	1,006	825	634	815	716	817
6,491	6,158	4,181	3,891	3,257	3,273	3,459	3,408
— 73		+ 181		— 181		— 101	
+ 333		+ 290		— 16		+ 51	

FERROVIE

MESE DI MAGGIO	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio. . »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	28,413	28,217	11,480	12,283	10,315	11,061
Bagagli . . . . »	166	133	11	15	137	102
Merci a grande velocità . . . »	1,969	1,834	29	48	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	11,532	7,371	400	430	10,080	7,539
Introiti diversi. . . . . »	3,024	3,156	251	264	»	»
TOTALI. . . . L.	45,104	40,711	12,171	13,040	20,532	18,702
Mesi antecedenti. . . . . »	138,690	150,685	38,720	44,332	66,594	63,593
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	183,794	191,396	50,891	57,372	87,126	82,295
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	+ 4,393		— 869		+ 1,830	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	— 7,602		— 6,481		+ 4,831	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	1,409	1,272	1,014	1,086	892	813
Dal 1° gennaio al 31 maggio. »	5,743	5,981	4,240	4,781	3,788	3,578
Differenze nel 1885. Mese di maggio. . . . . L.	+ 137		— 72		+ 79	
Dal 1° gennaio al 31 maggio L.	— 238		— 541		+ 210	

MESE DI MAGGIO	SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	30	30	15	15	44	44
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio. . »	30	30	15	15	44	44
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	19,321	19,255	1,939	2,131	8,863	7,943
Bagagli . . . . »	587	585	5	5	113	109
Merci a grande velocità . . . »	2,513	2,896	106	143	585	596
Merci a piccola velocità . . . »	21,181	21,144	2,602	2,715	6,419	5,268
Introiti diversi. . . . . »	756	610	11	21	320	89
TOTALI . . . L.	44,358	44,490	4,663	5,015	16,300	14,005
Mesi antecedenti. . . . . »	165,115	169,401	16,782	13,789	56,700	36,601
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	209,473	213,891	21,445	18,804	73,000	50,606
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	— 132		— 352		+ 2,295	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	— 4,418		+ 2,641		+ 22,394	
Prodotto chilometrico						
Del mese di maggio . . . . . L.	1,478	1,483	310	334	370	318
Dal 1° gennaio al 31 maggio. »	6,982	7,129	1,429	1,253	1,659	1,150
Differenze nel 1885. Mese di maggio. . . . . L.	— 5		— 24		+ 52	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	— 147		+ 176		+ 509	

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
62	62	14	14	188	188	69	69
62	62	11	11	188	188	69	56
74,739	64,704	4,506	4,085	79,554	71,252	19.404	19,773
403	411	120	103	1,778	1,717	146	165
2,304	2,109	527	431	6,211	5,191	940	1,055
15,743	14,202	5,888	4,971	45,072	37,279	7,846	12,181
382	356	359	410	1,562	1,717	132	277
93,571	81,782	11,400	10,000	134,177	117,156	28,468	33,451
271,055	264,630	36,640	38,000	485,617	439,697	94,766	84,727
364,626	346,412	48,040	48,000	619,794	556,853	123,234	118,178
+ 11,789		+ 1,400		+ 17,021		— 4,983	
+ 18,214		+ 40		+ 62,941		+ 5,056	
1,509	1,319	1,036	909	713	623	412	484
5,881	5,587	4,367	4,363	3,236	2,961	1,786	2,110
+ 190		+ 127		+ 90		— 72	
+ 294		+ 4		+ 335		— 324	

ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVÌ CEVA	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
38	38	24	21	27	13	3	»	24	»
38	17	24	6	23	4	3	»	24	»
21,742	15,473	7,500	3,774	9,982	6,952	6,774	»	3,440	»
587	544	50	32	58	29	8	»	42	»
1,289	327	150	»	285	100	»	»	129	»
10.435	689	1,200	»	9,270	2,483	»	»	69	»
447	67	50	1	»	»	»	»	28	»
34,500	17,100	8,950	3,807	19,595	9,564	6,782	»	3,708	»
57,800	13,253	28,084	1,558	53,356	1,844	5,292	»	9,455	»
92,300	30,353	37,034	5,365	72,951	11,408	12,074	»	13,163	»
+ 17,400		+ 5,143		+ 10,031		+ 6,782		+ 3,708	
+ 61,947		+ 31,669		+ 61,543		+ 12,074		+ 13,163	
907	450	372	181	725	735	2,260	»	154	»
2,428	1,785	543	894	3,171	2,852	4,024	»	548	»
+ 457		+ 191		— 10		»		»	
+ 643		+ 649		+ 319		»		»	

MESE DI MAGGIO	FERROVIE DIVERSE							
	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 maggio Ch.	26	»	26	»	24	»	8	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio . »	21	»	26	»	12	»	3	»
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	4,293	»	24,791	»	4,014	»	2,063	»
Bagagli . . . . »	255	»	164	»	18	»	16	»
Merci a grande velocità . . . »	»	»	175	»	177	»	147	»
Merci a piccola velocità . . . »	1,007	»	298	»	4,647	»	1,671	»
Introiti diversi . . . . »	»	»	144	»	84	»	47	»
TOTALI . . . L.	5,555	»	25,572	»	8,940	»	3,944	»
Mesi antecedenti . . . . »	12,887	»	65,938	»	25,684	»	4,863	»
TOTALI dal 1° genn. al 31 maggio L.	18,442	»	91,510	»	34,624	»	8,807	»
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	+ 5,555		+ 25,572		+ 8,940		+ 3,944	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	+ 18,442		+ 91,510		+ 34,624		+ 8,807	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di maggio . . . . . L.	213	»	983	»	372	»	493	»
Dal 1° gennaio al 31 maggio. »	878	»	3,519	»	2,885	»	2,935	»
Differenze nel 1885. Mese di maggio . . . . L.	»		»		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 maggio. L.	»		»		»		»	

TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE.

		1885	1884
Lunghezza assoluta al 31 maggio, chilometri		689	561
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio	L.	660	500
PRODOTTI — Viaggiatori	L.	343,133	266,903
Bagagli	»	4,664	3,950
Merci a grande velocità	»	17,536	14,730
Merci a piccola velocità	»	155,360	116,272
Introiti diversi	»	7,597	6,968
TOTALI	L.	528,290	408,823
Mesi antecedenti	»	1,634,038	1,322,110
TOTALI dal 1° gennaio al 31 maggio. . . .	L.	2,162,328	1,730,933
Differenze nel 1885 — Mese di maggio	»	+ 119,467	
Dal 1° gennaio al 31 maggio	»	+ 431,395	
Prodotto chilometrico — Del mese di maggio.	L.	770	732
Dal 1° gennaio al 31 maggio.	»	3,276	3,461
Differenze nel 1885 — Mese di maggio.	L.	+ 38	
Dal 1° gennaio al 31 maggio	»	— 185	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Trofarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Ponte-

lagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta, Gallarate-Laveno, Treviso-Cornuda, Bra-Carmagnola, Parma-Colorno, Gozzano-Orta, Adria-Loreo, Piadena-Casalmaggiore, Romagnano-Grignasco, Airasca-Vigone, Monselice-Montagnana — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	48
	Linee complementari	» 30	
	Rete Calabro-Sicula	» 9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia	» 20	22
	Linea Cremona-Mantova	» 2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete	» 12	26
	Rete del Territorio Romano	» 14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena	» 2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio	» 2	3
	Linea Padova-Bassano	» 1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio	» 3	3
	Totale chilometri		104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 maggio 1885.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Pontetresa-Luino	Pontetresa-Luino	Febbraio	26	13 —
Schio-Arsiero	Schio-Arsiero	Marzo	16	19 —
Schio-Torrebelvicino	Schio-Torrebelvicino	Id.	16	5 —
Bergamo-Ponte della Selva	Vertova-Ponte di Nossa	Id.	23	7 —
Colle Val d'Elsa-Poggibonsi	Colle Val d'Elsa-Poggibonsi	Id.	29	8 —
Meridionali	Cancello-Castellammare Gragnano	Maggio	4	48 —
Alta Italia. Linee complementari	Monselice-Montagnana	Id.	16	25 —
		Totale		125 —

Errata-corrige. — Nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 giugno 1885, a pagina 2869, fra i nomi degli idonei nell'Amministrazione di P. S., si incorse in due errori che debbono essere così rettificati:

Di Marco *Riccardo* e non Raimondo.
Alessi *Giuseppe* invece di Giovanni.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 194305 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 11365 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100, al nome di *Pennachia* Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Panachia* Raffaele fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1885.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2953 d'ordine progressivo, n. 7913 di protocollo e n. 57823 di posizione, rilasciata il 27 giugno 1885 dalla Intendenza di finanza di Torino al sig. cav. Ludovico Faraut fu Giacomo pel deposito della obbligazione quintupla dei canali Cavour n. 61126 al n. 61130, del capitale di lire 2500, rimborsabili in lire 3000, per ottenere il nuovo foglio di cedole.

Si diffida chiunque che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà rilasciata la suddetta obbligazione munita della nuova serie di cuponi, senza obbligo della restituzione della ricevuta suaccennata, che sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 31 luglio 1885.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevute a matrice (1ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento delle seguenti ricevute a matrice rilasciate da questa Direzione Generale, cioè:

« N. 1187 — Posizione n. 480297 — Protocollo n. 42097, in data 9 giugno 1885 pel deposito fatto dal notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, di due cartelle al portatore del consolidato

5 per 0[0 della rendita in complesso di L. 60, con decorrenza dal 1° gennaio 1885, da tramutarsi al nome di Cremonesi Angela fu Giovanni Battista, nubile, interdetta sotto la tutela di Ignazio Baldazzi. »

« N. 1188 — Posizione n. 480299 — Protocollo n. 42099, in data 9 giugno 1885 pel deposito fatto dal detto notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, di tre cartelle al portatore del consolidato 5 per 0[0 della rendita in complesso di L. 135 con decorrenza dal 1° gennaio 1885, da tramutarsi al nome di Cremonesi Assunta fu Giovanni Battista, minore, sotto la tutela di Ignazio Baldazzi. »

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dai già eseguiti tramutamenti verranno consegnati al predetto notaio Francesco Maria Ciccolini fu Giuseppe Maria, di Roma, senza obbligo della esibizione delle ricevute a matrice che rimarranno di nessun valore.

Roma, 30 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi in Sessa Cilento, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 1° agosto 1885.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di contabilità generale dello Stato per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Giovanni Annibali è stato dichiarato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 22 aprile del corrente anno dal cassiere di questa Amministrazione, in seguito al deposito della somma di lire cinquecento (L. 500) effettuato dal comune della Colonna col mezzo del suddetto signor Annibali per la cauzione dovuta dal comune stesso per la estrazione di una tombola, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà al depositante la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, il dì 31 luglio 1885.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Burke, sotto segretario al Foreign Office, ha dichiarato sabato alla Camera dei Comuni che il governo si occupa sempre della questione di mandare a Kassala dei soccorsi, aggiungendo che una dichiarazione più precisa in proposito non sarebbe opportuna.

Rispondendo poi ad una interrogazione del signor Arnold, il signor Burke disse che per agevolare la emissione del prestito egiziano, le grandi potenze, in conformità della convenzione del 18 marzo scorso, consentirono a che il kedive, colla autorizzazione del sultano, promulgasse il decreto. Il kedive lo promulgò nei termini di un progetto annesso alla convenzione.

Fra le altre condizioni, l'Inghilterra, la Francia, la Germania, l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Russia si impegnarono di garantire, sia congiuntamente, sia separatamente, il pagamento regolare, sia di chiedere l'autorizzazione dei loro Parlamenti rispettivi a fine di pagare le annualità di 315 mila lire sterline.

Allorquando il gabinetto attuale inglese giunse al potere, continuò a dire il signor Burke, esso constatò che i Parlamenti tedesco, austro-ungarico ed italiano non avevano adottato deliberazioni a questo riguardo e che essi si erano aggiornati senza prospettiva di tornare ad adunarsi prima di parecchi mesi. Per la qual cosa la emissione del prestito egiziano doveva considerarsi come virtualmente sospesa.

I negoziati ulteriori produssero il risultato di un accordo fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia onde dare l'assicurazione che la garanzia sarà sottoposta alla ratifica non appena riuniti di nuovo i loro Parlamenti.

I governi di queste potenze, anticipando sopra tale ratifica, diedero il loro consenso alla emissione immediata del prestito. Le altre potenze hanno approvato il decreto annesso alla convenzione ed il prestito fu quindi emesso con una modificazione che aumenta la facilità della emissione ed il pagamento dei cuponi.

All'*Agenzia Havas* fu dal Cairo mandato un dispaccio in cui si dice che i membri tedesco e russo della Cassa del Debito (i soli che si trovino in questo momento al Cairo) si rifiutarono di riconoscere il prestito, dichiarando di non avere ricevuto alcun avviso conforme prima che fosse promulgato il decreto kedivale.

Ma si considera che un tale contegno sia insostenibile, a motivo che, secondo le stipulazioni della convenzione finanziaria, la Cassa del Debito non ha facoltà alcuna di intervenire in ciò che concerne il prestito.

Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* da Londra telegrafa che i negoziati per la determinazione del confine afgano, senza essere formalmalmente sospesi, si trovano però molto allentati par causa della insufficienza di informazioni geografiche esatte.

I negoziatori si servono di una carta recata dal signor Stevens e di informazioni complementari portate da sir Peter Lumsden, o mandate, dopo l'arrivo di quest'ultimo, dalla Commissione inglese che si trova nei dintorni di Herat.

Ma i lavori degli ufficiali inglesi sono spesso in aperta contraddizione colle informazioni possedute dallo stato-maggiore russo o fornite dai viaggiatori che, come il signor Lessar, hanno percorso i territori in questione.

È noto, dice il corrispondente dell'*Havas*, che tutte le difficoltà presenti riguardano Zulfikar. Il governo russo avrebbe voluto che la cura di porre termine a queste contraddizioni fosse, come già fu fatto per parecchi altri, lasciato alla Commissione anglo-russa, la quale avrebbe per tal modo potuto spingere avanti rapidamente i suoi lavori di delimitazione.

Ma sembra che il gabinetto inglese abbia respinto una tale proposta, perchè in questo momento il governo russo si trova obbligato di far procedere per conto suo, sul territorio in litigio, a lavori sufficienti che gli permettano di adottare un partito con conoscenza di causa. Laonde si assicura che il governo russo pensi a mandare una sua Commissione coll'incarico di fare il rilievo del territorio di Zulfikar, e che esso intenda di domandare nel tempo medesimo che vengano ritirate le truppe afghane, le quali possano trovarsi in quei paraggi, a fine di evitare qualunque pericolo di collisione.

In questi ultimi giorni la Camera dei lordi d'Inghilterra è stata testimonio di un assai raro incidente occorso in occasione della seconda lettura del *bill* per la estensione del suffragio politico alle donne

Lord Deumann aveva esposte le ragioni che, a vedere suo, consigliavano la adozione della legge.

Egli aveva citato esempi di tenimenti amministrati dall'aia e dalla madre del possessore presente, e sarebbe stata, a suo giudizio, una anomalia che esse non abbiano quello stesso diritto di voto che compete al possessore. Oltredichè lord Deumann disse sembrargli ingiusto che una vedova venga privata del tenimento amministrato dal marito perchè essa non può votare, e che il proprietario voglia avere un fittavolo cui spetti il diritto di voto. Per ultimo, le donne che dirigono una tenuta od una industria non saprebbero venir poste in condizione inferiore di quella dei lavoratori che esse dirigono. Per cui lord Deumann insisteva affinchè il *bill* venisse adottato.

Fu allora che il marchese di Salisbury, avendo fatto osservare che uno dei membri della Camera aveva già indicato il procedimento che a lui pareva preferibile per la adozione del bill a cui egli era favorevole, il conte di Rosebery, al quale questa osservazione era diretta, dichiarò che egli disapprovava il procedimento adottato ed avrebbe abbandonato l'aula per non partecipare al voto.

Dietro una siffatta dichiarazione, il marchese di Salisbury ha proposto la pregiudiziale, ed i lordi, sicuramente per fare cosa gradita a lord Rosebery, non sono punto entrati nel merito della questione, ed il bill fu respinto in seconda lettura e non potrà più riapparire che alla prossima legislatura.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 3. — S. M. il Re partirà a mezzanotte per Monza.

Un manifesto del sindaco, conte Serego Allighieri, esprime la soddisfazione di S. M. per le dimostrazioni di devozione datele da Venezia.

VENEZIA, 3. — Una grande folla festante sulla piazza San Marco, straordinariamente illuminata, acclamò con entusiasmo i Sovrani che si presentarono ripetutamente al balcone.

VENEZIA, 4. — S. M. il Re, applaudito vivamente lungo il Canal Grande, che era illuminato a fuochi di bengala, ed ossequiato alla stazione, è partito a mezzanotte.

MILANO, 3. — Reduce da Venezia, è giunta stamane, alle ore 6 30, l'ambasciata marocchina, e riprese alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

TRIESTE, 3. — L'autorità marittima ha prescritto un'osservazione per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, compresi quelli dell'Algeria.

MADRID, 3. — In tutta la Spagna fino al 31 luglio vi furono 114,714 casi di cholera e 34,000 decessi; ieri vi furono 4058 casi e 1353 decessi.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Kuchan, 22 luglio:

« Corre voce sia avvenuto un conflitto fra russi ed afghani presso Meruchak. I movimenti da parte dei russi sembrano indicare l'intenzione di annettere il territorio persiano, presso Sarakhs. »

Lo stesso *Standard* ha dal Cairo:

« Si attende il decreto per cominciare questa settimana il pagamento delle indennità alle vittime del bombardamento di Alessandria. »

SIMLA, 2. — Si assicura che la formazione dell'annunziato campo trincerato a Pishin non sia la conseguenza di un aggravamento nei negoziati anglo-russi, ma faccia parte di un progetto di protezione della frontiera afghana.

BOMBAY, 1°. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi regolare per Aden ed il Mediterraneo.

LONDRA, 3. — Il governo non ha ricevuto alcuna conferma della voce raccolta dallo *Standard* circa un preteso conflitto fra russi ed afghani a Meruchak.

CAIRO, 3. — Il generale Grenfell telegrafa che un arabo, giunto da Korosko, afferma che gli insorti attaccarono Kassala il 16 giugno. Gli insorti appartenevano alle bande di Osman-Digma, che rimase ucciso.

PIREO, 3. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* è partita ieri diretta per Sira. A bordo tutti bene.

VIENNA, 3. — La *Presse* annunzia da fonte bene informata che l'intervista fra lo czar e l'imperatore d'Austria-Ungheria avrà luogo nella seconda metà di settembre e che non n'è ancora fissata la località.

TORONTO, 3. — Vi fu un grandissimo incendio con grandi danni e vittime.

SIRA, 3. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata stasera. Partirà domani con la *Vettor Pisani* per Smirne. A bordo tutti bene.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Si approvano i crediti per Obock, l'atto della Conferenza di Berlino relativo al Congo, e la Convenzione fra la Francia e l'Associazione internazionale del Congo.

PIETROBURGO, 3. — Vi furono terremoti a Taschend, Belovodsk ed in altre località vicine.

Vi sono parecchi morti.

PORTO-SAID, 3. — L'ariete torpediniero *Giovanni Bausan* è arrivato quest'oggi.

BERLINO, 3. — Le voci sparse di un preteso attentato in Isvizzera contro il principe imperiale di Germania sono assolutamente insussistenti.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/4 coperto	—	26,7	17,0
Domodossola	sereno	—	29,4	16,5
Milano	3/4 coperto	—	30,0	19,7
Verona	nebbioso	—	30,3	20,5
Venezia	1/4 coperto	—	28,8	19,0
Torino	3/4 coperto	calmo	30,0	19,3
Alessandria	sereno	—	30,7	21,0
Parma	sereno	—	31,5	20,8
Modena	1/4 coperto	—	32,9	20,6
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	29,2	24,8
Forlì	1/4 coperto	—	33,8	23,4
Pesaro	sereno	legg. mosso	33,6	23,0
Porto Maurizio	sereno	mosso	28,5	22,1
Firenze	1/4 coperto	—	32,3	24,2
Urbino	1/4 coperto	—	30,0	21,2
Ancona	sereno	calmo	35,0	25,3
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	—	24,0
Perugia	1/2 coperto	—	29,7	21,6
Camerino	1/2 coperto	—	28,2	21,3
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	30,0	24,4
Chieti	sereno	—	28,8	20,9
Aquila	3/4 coperto	—	29,0	18,5
Roma	semi-velato	—	32,4	23,6
Agnone	sereno	—	27,8	18,4
Foggia	nebbioso	—	37,2	25,2
Bari	sereno	calmo	31,8	24,2
Napoli	sereno	calmo	28,6	25,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	38,4	19,2
Lecce	sereno	—	33,3	23,0
Cosenza	sereno	—	36,0	21,7
Cagliari	1/2 coperto	calmo	35,0	27,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	31,6	24,9
Palermo	sereno	calmo	35,3	20,3
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	33,8	25,5
Caltanissetta	sereno	—	32,7	19,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,6	23,2
Siracusa	sereno	calmo	30,4	23,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 agosto 1885.

In Europa depressione (752) sul Baltico; pressione elevata a 767 millimetri all'estremo nord-ovest, poco diversa da 760 mm. alle latitudini meridionali.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito al nord, temporali con pioggie al nord; venti freschi o abbastanza forti di libeccio al centro e sud; massime temperature notabilmente elevate.

Stamani cielo misto al nord e centro, alte correnti e venti qua e là freschi specialmente del 3° quadrante.

Barometro a 760 mm. al nord e sull'Adriatico, a 762 in Sicilia.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: Qualche temporale, specialmente al nord, venti deboli del 3° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 AGOSTO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	760,4	760,4	760,4
Termometro	26,2	33,0	31,8	27,2
Umidità relativa	73	51	51	80
Umidità assoluta	18,54	19,00	17,76	21,39
Vento	S	S	SW	SSW
Velocità in Km.	3,5	2,5	17,0	5,0
Cielo	velato intorno	nuvoloso a N e a SE	cumuli a N	1/2 velato lampi a NE

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 33,4 - R. = 26,72 | Min. C. = 23,6 - R. = 18,18.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 »	—	95 »	95 23 3/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	597 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	687 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	—	—	473 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1705 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1705 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	709 »	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g. chèques	—	—	25 18
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 25, 22 1/2 fine corr.;
Società dei Molini e Magazz. Gener. (az. stamp.) 385 fine corr.
Società dei Molini e Magazz. Generali (cert. provv.) 368 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° agosto 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 161.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 991.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 666.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 376.

V. TROCCHI, *presidente*.

Banca Popolare di Lugo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Avviso.

Sono convocati gli azionisti in assemblea generale pel giorno di domenica 16 agosto p. v., alle ore 9 ant., nella sala del Collegio Trisi, con avvertenza che, occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo otto giorni dopo.

Ordine del giorno:

1. Nomina del vicepresidente, in sostituzione del signor Cantalamessa avv. Francesco (scaduto per anzianità);
2. Nomina di n. 5 consiglieri d'amministrazione, in sostituzione dei signori (cessati come sopra) Ricci Bartoloni Giovanni, Rossi dott. Lorenzo, Mosconi Giuseppe, Manzieri ing. Giuseppe (defunto), Ronchi Francesco (rinunciatario);
3. Nomina di n. 5 membri del Comitato di sconto, in luogo dei signori (scaduti come sopra) Tramontani Domenico, Bolognesi Raffaele, Valenti Leopoldo, Lanzoni Gaspare, Sangiorgi Bartolomeo (defunto);
4. Nomina del direttore onorario, in luogo del signor Luigi Caj (cessato come sopra);
5. Nomina del cassiere onorario, in sostituzione del signor Pasetti Antonio (cessato come sopra);
6. Nomina di n. 3 sindaci effettivi, in luogo dei signori (scaduti come sopra) Cricca rag. Felice, Ravaglia rag. Giacinto, Montanari ingegnere Giacomo (defunto);
7. Nomina di due sindaci supplenti, in luogo dei signori (scaduti per anzianità) Lanzoni dott. Federico, Ricci Curbastro ing. Domenico (rinunciatario).

Pel Consiglio amministrativo
Il Presidente: CAVASSINI cav. CARLO.

Lugo, li 30 luglio 1885.

NB. Gli uscenti di carica sono rieleggibili (Art. 41 dello statuto).

Per la validità dell'assemblea occorre l'intervento di un quinto dei soci, cioè n. 95 (Art. 38 dello statuto sociale).

Le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 11 ant. Alle 11, chiusa la votazione, si procederà allo spoglio delle schede, e quindi alla pubblicazione del risultato dello scrutinio. 638

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Subiaco

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant., del dì 20 agosto 1885, nell'ufficio del registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Agosta — Provenienza dal monastero di Santa Scolastica in Subiaco e Beneficio di S. Nicola in Agosta — Appalto delle rendite variabili in natura, provenienti da enfiteusi, terraggiera, decime, colonie perpetue ed altre simili prestazioni esigibili nel comune di Agosta — Prezzo d'incanto lire 3100 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

Per anni 6 dal 1° gennaio 1886.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento, e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopra indicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio, dalle 10 antimerid. alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 27 luglio 1885.

648 *Il Ricevitore*: P. A. MASINI.

Regia Prefettura di Treviso

Avviso di definitivo esperimento d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 51 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo annuo di lire 40,850 63, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 31 luglio p. p., per lo

Appalto dei lavori della quinquennale manutenzione delle opere di difesa frontale lungo il fiume Livenza da Tremeacque al canale delle Navi del torrente Monticano, da Gorgo a Motta,

si procederà, alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 20 agosto corrente, presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quello che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 38,191 26 cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte estese in carta bollata (da lira una) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Restano ferme, anche per questo ultimo esperimento, le altre condizioni portate dall'avviso 24 giugno u. s., num. 8874, avvertendo che tanto la cauzione provvisoria quanto la definitiva in esso avviso stabilite, dovranno farsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Treviso, 4 agosto 1885.

692 *Il Segretario delegato*: Dott. ANTONIO AGOSTINI.

Regia Prefettura di Udine

Avviso d'Asta *ad unico incanto.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 22 luglio passato, numero 9919, alle ore 10 ant. di sabato 22 del corrente mese di agosto, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, e nei modi di cui l'articolo 87, comma *a*, del regolamento di Contabilità generale dello Stato, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di ricostruzione del tratto di arginatura destra del fiume Meduna, compreso fra l'abitato di Perrissine e quello di Trameacque in comune di Prata di Pordenone, della lunghezza di metri 5800, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 43,050.

Coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e sigillate, o farle pervenire in piego sigillato al sig. prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnarle personalmente o farle consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle offerte i concorrenti all'asta dovranno esprimere il prezzo per il quale intendono assumere l'appalto.

Lo appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del migliore offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 dicembre 1882, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni continui 90.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 8,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 1° agosto 1885.

693 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 5).

A tenore dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 25 luglio volgente, n. 3, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato con i seguenti ribassi:

Num. d' ordine	Indicazione delle provviste	Unità di misura	Quantità da provvedersi	Prezzo parziale	Importo totale della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadun lotto	Lotti deliberati	Ribasso avuto per ogni cento lire
1	Tela a mezza imbiancatura per lenzuola da truppa	Metri	180,000	0 90	162,000	36	5000	4500	450	10	14 17
2	Tela liscivata greggia per pagliaricci	Id.	80,000	0 80	64,000	16	5050	4000	400	10 6	14 57 12 12
3	Lana per materassi	Kg.	60,000	2 75	165,000	20	3000	8250	825	3 7 10	7 88 5 64 6 25

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo scade alle ore 11 ant. del giorno 5 agosto prossimo venturo.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 31 luglio 1883.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: MERANGHINI.

654

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

AVVISO D'ASTA (N. 37).

Si notifica che nel giorno 8 p. v. mese di agosto, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio delle Regie truppe italiane in Africa:

N d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Occhiali da sole	Paia	30000	0 60	18,000	3	10000	6,000	600
2	Veli da sole	Num.	30000	0 60	18,000	3	10000	6,000	600
3	Tulle per zanzariere	Met.	60000	80	48,000	6	10000	8,000	800

Tempo utile per la consegna — La consegna delle sopraindicate provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta, a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno.

I campioni sono visibili soltanto presso il Magazzino centrale militare di Napoli.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso di un tanto per cento maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Nello interesse del servizio i fatali, ossia tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo restano fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 29 luglio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

639

Intendenza di Finanza di Bergamo

Avviso per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, per lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Zogno.

In relazione ai precedenti avvisi di prima asta in data 18 maggio 1885, numero 8374 e di seconda asta in data 30 giugno detto anno, n. 10960 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Zogno, si rende noto che all'incanto oggi tenutosi, l'appalto per un novennio del predetto spaccio venne deliberato per gli offerti prezzi percentuali di provvigioni a titolo di indennità di lire 3 47 (lire tre e centesimi quarantasette) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1 39 (lire una e centesimi trentanove) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in diminuzione delle preindicate percentuali indennità, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribile da oggi, e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 11 agosto 1885.

Dall'Intendenza di finanza in Bergamo, li 28 luglio 1885.

660 *L'Intendente*: M. BUNIVA.

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

Avviso di definitivo incanto. — *Appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Firenze, nel triennio 1886, 1887 e 1888.*

È stata presentata in tempo utile regolare offerta di ribasso di lire quindici e centesimi uno per cento sul prezzo di aggiudicazione provvisoria dell'appalto suindicato.

Si rende quindi di pubblica ragione che, nel dì 18 agosto prossimo venturo alle ore 10 ant., si procederà in questa prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto o di un suo delegato, ad un nuovo incanto con aggiudicazione definitiva sul prezzo di lire 77,779 85 così ridotto dietro la suddetta nuova offerta.

Chiunque intenda aspirarvi si presenterà in questa prefettura nel giorno ed ora suddetti, munito del certificato e della ricevuta del deposito di lire 100, fatto in una Tesoreria provinciale, prescritti col primitivo avviso d'asta del 15 giugno decorso.

Firenze 28 luglio 1885.

625 *Il Segretario delegato*: U. RINGRESSI.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di Seconda Asta *stante la deserzione della prima* (N. 6).

Si notifica che nel giorno 5 agosto p. v., alle ore 10 antimerid., si procederà nuovamente presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari n. 117, piano secondo) avanti al sig. direttore, a pubblico incanto mediante partiti segreti, e nei modi stabiliti dal titolo 2° del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del casermaggio militari, stante la deserzione della prima asta.

Num. d'ordine	Indicazioni delle provviste	Unità di misura	Quantità da provvedersi	Prezzo parziale	Importo totale della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadun lotto	Località ove le provviste dovranno essere consegnate
1	Tela a mezza imbiancatura per lenzuola da truppa.	Met.	130000	0 90	117000	26	5000	4500	450	Nel Magazzino centrale militare di Firenze per aumentare le dotazioni all'Impresa.
2	Brande	N.	4000	20 »	80000	10	400	8000	800	Metà a Roma e metà a Verona nel locale che verrà indicato dalla Direzione territoriale di Commissariato militare.

Tempo utile per le consegne. — La consegna delle forniture dovrà essere effettuata per metà nel termine di giorni ottanta decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà partecipata ai provveditori l'approvazione del contratto, e per l'altra metà nel trenta giorni successivi.

I campioni dei materiali da provvedersi sono visibili insieme ai relativi capitoli d'onere generali e speciali presso questa Direzione di Commissariato militare e questi ultimi sono pure visibili presso tutte le altre direzioni territoriali di Commissariato.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero, ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla direzione di Commissariato militare suddetta e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovrascritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Tali depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Roma od in quella delle città dove hanno sede le direzioni, le sezioni e gli uffici di Commissariato militare per essere convertiti in depositi definitivi per l'ammontare del decimo del valore dei lotti stati aggiudicati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'articolo 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 31 luglio 1885. Per detta Direzione

655 *Il Tenente Commissario*: MERANGHINI.

REGIA PRETURA
DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Erminia Giuliani fu Antonio ved. di Raffaele Corini, tanto nel proprio interesse quanto in quello dei figli Alessandro, Vittorio, Elena e Vittoria maggiori di età, di Carlo, Marcello, Camillo e Adele minorenni, nonchè di Mario, Tullio e Cesare minorenni, nepoti del defonto Raffaele Corini, nel giorno 27 luglio 1885 ha emessa dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del predetto Raffaele Corini morto in Roma il dì 8 aprile 1885 in via Campo Carleo, n. 6.

Il 29 luglio 1885.

644 G. SEGARELLI canc.

AVVISO.

Il sottoscritto, quale procuratore di Marcandalli Erasmo dei furono Luigi e Marianna Pozzi nato a Trezzo d'Adda il 2 agosto 1835 ed attualmente domiciliato in Milano via Moscova n. 46 *A*, a sensi e per gli effetti dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 sullo Stato civile nonchè del decreto 15 giugno 1885 di S. E. il Guardasigilli del Regno d'Italia, porta a pubblica notizia che il signor Marcandalli Erasmo ha presentata la domanda di poter aggiungere al proprio nome quello di Giuseppe; ed invita chiunque possa avervi interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dalla presente pubblicazione.

628 AVV. CESARE LANDRIANI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Ad istanza del signor Mattia Azzarelli, domiciliato in Roma, in via della Pace, n. 13, ed elettivamente in via del Vicario, n. 11, presso il sig. avvocato Benedetto Piacentini.

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale suddetto, ho notificato al signor Gabrielli Giuseppe, domiciliato a Londra, I. Walliam Grove Falliam, la sentenza emanata dal Tribunale civile di Roma, in data 1° luglio 1885, portante la conferma del sequestro conservativo eseguito a carico del Gabrielli stesso nel 20 aprile 1885 presso i terzi, duca D. Leopoldo Torlonia, Costantino Pepe e Fabri Giovanni, quali rappresentanti la Società per l'Esposizione di Belle Arti in Roma, la quale condanna il Gabrielli Giuseppe al pagamento della somma di lire 8387 70 oltre gli interessi e le spese.

Ho pure con atto separato notificato allo stesso Giuseppe Gabrielli, atto di precetto per il pagamento della suddetta somma entro il termine di giorni cinque diffidandolo che trascorso senza effetto il detto termine si sarebbe provveduto agli atti esecutivi nei modi di legge.

Roma, il 31 luglio 1885.

L'usciere delegato
645 COLOMBI CRISTOFORO.

COLLEGIO NOTARILE
di Mondovì.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Mondovì,

Visto l'articolo 10 della legge notarile,

Rende noto:

Essere aperto il concorso generale ad un posto di notaio vacante in Mondovì.

Si invitano tutti gli aspiranti a tale posto a presentare alla segreteria di questo Consiglio notarile le loro domande coi prescritti documenti entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente.

Mondovì, il 15 luglio 1885.

Il Pres. del Cons. notarile
L. GAFFODIO.
612 GIUSEPPE BENEDICTI, segr.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto che alla udienza oggi tenutasi dallo stesso Tribunale, ha avuto luogo la vendita al pubblico incanto dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, a danno di Stefani Pietro fu Giuseppe e Rosati Luigi fu Francesco, domiciliati in Ceprano.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ceprano.

1. Terreno seminativo in contrada Fiume Vecchio, sez. 3ª, n. 773, 774, 775, di ettari 1, 26 80.

2. Terreno seminativo in contrada Pantaniccio, sez, 2ª e 3ª, n. 520, di ettari 0 67 80.

3. Terreno seminativo olivato, sezione 3ª, n. 410, di ettari 0 46 00.

4. Terreno pascolo in contrada Cotardo o Prato Vecchio, sez. 1ª, n. 928, 929, di ettari 1 70 80.

Che detti fondi, posti in vendita in un sol lotto, sono stati deliberati per il prezzo di lire 1573 al sig. avvocato Arduino Carboni procuratore esercente presso questo Tribunale per conto di persona da dichiarare.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello dell'incanto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 12 agosto corrente anno.

L'offerente deve eseguire il deposito prescritto dall'art. 672 del Codice di procedura civile.

Frosinone, li 28 luglio 1885.

637 Il vicecanc. G. BARTOLI.

(3ª *pubblicazione*) 642
ESTRATTO DI SENTENZA

Con sentenza 27 e 30 giugno 1885, registrata il 6 luglio detto, reg. 106, fog. 181, n. 32, il Tribunale civile ff. di commercio di Firenze dichiarò annullate le azioni comuni della già Società delle SS. FF. RR. che appresso e le relative cedole *coupons* dal 1° agosto 1865 in poi, cioè azioni n. 54971 — 54979 — 80218 — 83396 — 92123 — 95937 — 140969 — 124908 — 147488 — 165535, spettanti a Andrea Felice Chauvin di La Châtre, e azioni numero 54968 a 54970 — 54977 e 54978 — 67453 — 77427 — 107631 — 147489 e 165534, spettanti a Nicola Ciro Cousin pure di La Châtre, ordinando che, previa osservanza dell'articolo 10 degli statuti sociali del 1868, si rilascino al loro procuratore signor avv. Paolo-Giusto Castellari di Firenze altrettante azioni o titoli equipollenti coi cuponi dal 1° agosto 1865 da cambiarsi dalla Commissione liquidatrice delle suddette SS. FF. RR. e dal R. Governo italiano in rendita consolidata, giusta le Convenzioni di riscatto.

Firenze, li 29 luglio 1885.

AVV. PAOLO GIUSTO CASTELLARI.

(2ª *pubblicazione*) 668
AVVISO.

Nel giorno 31 agosto 1885 innanzi il Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto ad istanza del signor Clementi Carlo, del seguente fondo già posto in vendita dal creditore espropriante signor Giovan Domenico Olivetti, in danno di Salvati Francesco.

Utile dominio d'una casa posta in Tivoli, in via del Duomo, n. civico 2, distinta in catasto coi nn. 606, 607, sezione 1ª, gravata dell'annuo canone di lire 118 25 a favore di Giacinta Benedetti in Urbani, confinante Giovanni Battista Giannozzi, Luigi De Angelis e la strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 18 75.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto in grado di sesto cioè per lire 3996.

Roma, 1° agosto 1885.

AVV. GIOVANNI CONVERSI, proc.

(2ª *pubblicazione*)
PUBBLICAZIONE DI DECRETO
per estratto.

A termini dell'art. 23 del vigente Codice civile, si rende noto, che, nel giudizio promosso da Clementina Prati in Collina, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 novembre 1884 dell'onorevole Commissione sedente presso il Tribunale di Bologna, per ottenere la dichiarazione di assenza del proprio marito Antonio Collina fu Gaetano, già domiciliato in Bologna, via Solferino, n. 17, il Tribunale medesimo ha, con suo decreto del 27 maggio p. p., ordinato vengano assunte informazioni intorno al presunto assente e delegato ad assumerle l'illustrissimo sig. pretore del 4° mandamento di Bologna.

Bologna, 13 giugno 1885.

6 Dott. ARISTIDE PARISINI proc.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI DECRETO
per dichiarazione d'assenza.

Il R. Tribunale civile di Lecco, con decreto 17 luglio 1885, n. 150, ha ordinato che si assumano informazioni a mezzo del signor pretore di Introbio sul conto di Invernizzi Francesco fu Carlo, di Cremeno, assente e d'ignota dimora.

E ciò sopra istanza di Gerolamo e Catterina Costadoni, rappresentati dal sottoscritto loro procuratore.

Lecco, 27 luglio 1885.

616 AVV. G. B. TORRI TARELLI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Nel giorno di mercoledì 9 settembre 1885, alle ore 11 ant. avanti il Tribunale civile di Civitavecchia avrà luogo l'incanto dei seguenti beni stabili posti in Corneto Tarquinia provenienti dal patrimonio del fu Giuseppe Latini, ad istanza dell'Amministrazione del Fondo Culto rappresentata dal sottoscritto ed a carico delle signore Anna Pampersi e Maria Bruni eredi dirette di Clementina Pampersi ed indirette del suddetto Latini.

1. Un corpo di fabbricati con distinti e separati ingressi, posto in via delle Torri e via del Forno, segnati in mappa catastale coi numeri 382 (sub. 1), 383, 1451 (sub. 1), confinante con la via del Forno e delle Torri, Ramanini Domenico ed eredi Draghi. Prezzo d'incanto lire 1870 58.

2. Casa in via delle Torri e via del Forno segnata in mappa col n. 386, confinante come sopra. Prezzo d'incanto lire 1169 13.

3. Casa in via delle Torri segnata in catasto col n. 425 (sub. 2), confinante con la detta via, Draghi eredi di Ottavio e Sacchetti marchese Urbano. Prezzo d'incanto lire 292 30.

4. Case in via S. Martino e vicolo segreto segnate nella mappa coi numeri 480 (sub. 1), 481, 485 (sub. 1), confinante Ramanini Lorenzo, Tassi Anna Maria, Stazi Sante. Prezzo d'incanto lire 263 27.

4 *bis*. Altra nelle suddette vie, segnata in catasto col n. 484, avente gli stessi confini. Prezzo d'incanto lire 484 14.

5. Casa in via degli Archi e via Antica al numero catastale 587 (sub. 2) confinante le vie suddette, Bruschi, Falgari e Lucidi. Prezzo d'incanto lire 1578 33.

6. Casa in via degli Archi segnata in catasto al n. 588, confinante come al n. 5. Prezzo d'incanto lire 292 30.

Le condizioni della vendita, che verrà eseguita in tanti lotti separati e distinti come sopra indicati, trovansi trascritte nei bandi a stampa depositati nella cancelleria del Tribunale suddetto e nelle segreterie comunali di Civitavecchia e Corneto Tarquinia.

L'avv. erariale delegato
610 ANGELO D'ERAMO.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.
Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere fa noto, che alla pubblica udienza del 27 luglio 1885, nella sala del suddetto Tribunale ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili ad istanza della signora Spinedi Luisa, contro Petrucci Vincenzo.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Casa situata in Viterbo, in via Capone, al civ. n. 10, di due piani, marcata in catasto mappa Città, sez. 32ª, n. 309, avente l'imponibile reddito di lire 45, confinante la strada da due lati e Caporossi Giovanni di Luigi, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 36. Deliberata alla signora Spinedi Luisa per lire 337 80.

Lotto II.

Casa in Viterbo, in via San Marco, civ. n. 2, ed al vicolo del Giardino, n. 1, marcata in sez. 32ª, coi nn. 1768-1769 sub. 2, di tre piani e vani nove, del reddito imponibile di lire 120, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 15, confinante la strada da tre lati e Ricciardi Francesco, livellaria a San Carlo de' Vecchi. Deliberata alla signora Spinedi Luisa per lire 900.

Lotto III.

Casa in Viterbo, al vicolo del Melangolo, civ. n. 1, marcata in mappa sez. 32ª-Città, nn. 1213-1214 sub. 2, 1218 sub. 2 e 1219 sub. 2, confinante la via dell'Indipendenza, via del Melangolo, Tosoni e Balestra, gravata dell'annuo canone di lire 71 25 a favore dell'Ospedale degli infermi di Viterbo, avente un reddito imponibile di lire 300 25, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 37 73. Deliberata al signor Spinedi Domenico per lire 2268 80.

Lotto IV.

Casa in Viterbo, al vicolo del Suffragio, civico n. 9, distinta in mappa sez. 32ª col n. 1556, livellaria alla parrocchia di S. Giovanni in Zoccoli, confinante la strada da tre lati e Segatori Luisa e Serafina, avente il reddito imponibile di lire 67 50, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 44. Deliberata alla signora Spinedi Luisa per lire 506 40.

Che sui prezzi di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque abbia ottemperato alla prescrizione dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 11 agosto prossimo venturo.

Viterbo, 29 luglio 1885.

Il cancelliere del Tribunale
651 BOLLINI.

AVVISO.

Santi Sostegni, agente di beni di Campagna, domiciliato a S. Andrea in Percussina, Comunità di S. Casciano, avanzò ricorso al Ministro di Grazia e Giustizia onde il suo figlio Giulio, nato nel comune del Bagno a Ripoli nel 15 giugno 1877, sostituisse al proprio nome errato quello di *Luigi*. Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti con decreto 1° ottobre 1884 autorizzò il predetto Sostegni a fare eseguire la pubblicazione e affissione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865.

In seguito a ciò si invita chiunque abbia interesse a fare opposizione alla domanda predetta, di avanzarla entro il termine prescritto dall'art. 122 del R. decreto succitato.

690 SANTI SOSTEGNI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

GENIO MILITARE — Direzione di Alessandria

Avviso d'Asta (N. 10).

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiano, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori di costruzione di due corpi di fabbrica per alloggio di truppa e per scuderie, di una cavallerizza di primo ordine e di vari fabbricati minori per latrine, magazzini, fucine, abbeveratoi ecc., e di un corpo di fabbrica per infermeria cavalli in Alessandria, ascendente a lire 550,000 e da eseguirsi nel termine di giorni 500 dalla data del verbale di consegna a mente del prescritto del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, (e da presentarsi alla Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3. Fare presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 55,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici da essi dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Ferma la prescrizione di cui sopra circa i certificati di idoneità, si avverte che la presentazione a questa Direzione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi all'asta, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 20 agosto succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 30 luglio 1885.

Per la Direzione
684 *Il Segretario*: G. D. PROVENZALE.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso di seconda Asta *stante la parziale deserzione della prima* (N. 39).

Stante la parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi si notifica che nel giorno 10 agosto p. v., alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num 3074, per l'appalto della seguente provvista pel servizio del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per caduno lotto	IMPORTO di caduno lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Fascie di lana	N.	30000	1 20	36000	3	10000	12000	1200 »

Tempo utile per la consegna — La consegna della sopraindicata provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta, a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Il campione è visibile presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso di un tanto per cento maggiore o pari almeno a quello fissato nella scheda stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Nello interesse del servizio i fatali, ossia tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo restano fissati a giorni 5 feriali, decorribili da un'ora pomer. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

A termini dell'articolo 82 del regolamento precitato, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate o quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 31 luglio 1885. Per detta Direzione
681 *Il Capitano Commissario*: L. CLEMENTI.

N. 984 cronologico.

DECRETO.

Il giudice delegato del concorso aperto sulla eredità oberata del conte Almorò III° detto Francesco Pisani seniore;

In esito al rapporto 19 corr., n. 458 ed alle contenutevi proposte del signor consigliere Giuseppe Palazzi nella sua qualità di amministratore di detta eredità concorsuale;

Ritenute le cose esposte nel ricorso stesso, e la convenienza di provvedere secondo l'avviso espressovi dal producente nell'interesse dei creditori ed allo scopo altresì di agevolare la definizione del relativo procedimento pendente da circa mezzo secolo;

1. Autorizza esso cons. Giuseppe Palazzi, nella veste di amministratore del concorso aperto sulla eredità oberata del conte Almorò III Francesco Pisani dal cessato Tribunale provinciale di Padova coll'editto 21 maggio 1837, numero 3489, a transigere colla nobile contessa Evelina Van-Millinghen Pisani erede del conte Almorò III Gio: Giuseppe Pisani le cause contro il medesimo promosse dalla massa oberata d'innanzi il Tribunale provinciale di Venezia colle petizioni 11 agosto 1862, n. 15429 e 28 giugno 1866, n. 12940, alle seguenti condizioni:

a) La erede Pisani si farebbe per privata trattativa acquirente delle azioni attive esercitate dalla massa concorsuale colle petizioni 1862-1866 sostituendosi in tutti i diritti e ragioni del concorso a tutto suo comodo e senza alcuna garanzia del cedente;

b) La erede Pisani verserebbe a titolo di correspettivo di tale cessione la somma di italiane lire 20,000 depositandola al nome della massa presso la sede locale della Banca Veneta dei depositi e prestiti in conto corrente;

c) La somma dell'I. L. 20,000 dovrebbe essere nel conseguente riparto distribuita fra tutti i creditori del concorso delle classi II e IV non soddisfatti e che non fossero pagati colle altre attività della massa e tutti considerati rispetto alla detta somma di lire 20,000 quali chirografari;

d) A tale effetto la erede Pisani rinuncierebbe al diritto di concorrere a detta distribuzione delle dette I. lire 20,000 per tutti i crediti a lei competenti verso il concorso e collocati nella classe II con ipoteca accesa alla conservazione delle ipoteche di Este;

e) Le spese della transazione verrebbero assunte dall'erede Pisani;

2. Viene autorizzato l'amministratore medesimo nel riparto generale a distribuire il ricavato correspettivo in eguale porzione fra tutti gli altri creditori liquidati collocati nella seconda e quarta classe della graduatoria 22 dicembre 1855, n. 15776 per quella parte dei loro crediti che non sieno stati soddisfatti o non sieno per venir soddisfatti colla distribuzione di qualsiasi altro attivo della massa;

3. Il presente provvedimento non sarà esecutivo che decorsi giorni 30 dalla notifica di esso, che a cura dell'amministratore sarà fatta per proclami a tutti i creditori liquidati e non soddisfatti del concorso, e qualora da nessuno dei medesimi sia fatta opposizione in detto termine dinanzi il Tribunale civile e correzionale di Padova, a' termini dell'art. 65 della legge transitoria 25 giugno 1871.

Padova, 29 agosto 1884.

Il giudice delegato F. Cortella.
Silvestri cancelliere.

Per copia conforme all'originale.

Dalla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Padova, 11 settembre 1884.

Il cancelliere SILVESTRI.

Atto di notificazione.

Richiesto dal signor cons. Giuseppe Palazzi, agente nella qualità di amministratore della eredità oberata del conte Almorò III detto Francesco Pisani seniore, residente a Padova, con domicilio eletto presso il suo procuratore avv. Pio Palazzi;

Visto il decreto 6 dicembre 1884, n. 671 R. R., del Tribunale civile e correzionale di Padova, che autorizza lo istante a far eseguire la presente notifica per proclami,

Io sottoscritto usciere, addetto a questo Tribunale civile e correzionale di Padova, ho notificato il sopra esteso decreto 29 agosto 1884, n. 984 cron., dell'ill.mo sig. giudice delegato della predetta eredità oberata ai signori: contessa Catterina Pisani Borisi - ignoti eredi della fu Giuditta Facchini Ghisalberti - conte Alberto Papafava Antonini dei Carraresi - contessa Arpalice Papafava, cittadella Vigodarzere - conte Pietro Colloredo Mels, per i figli minori avuti dalla contessa Giustina Papafava - contessa Claudina Colloredo Mels di Pietro - Teresa Chenanin Bernardi - Marianna Manzoni fu Antonio - Elisabetta Manzoni Benvenuti fu Antonio - Luigi Salvadori fu Pietro - Zenobia Salvadori Socal fu Pietro - Domenico Rossetti per la minore figlia Alba - Guglielmo Sartori - ditta Carnevali e Bono - Vittorina Cartier Eckerlin per i figli minori Arturo e Francesca - Adolfo Eckerlin fu Emanuele - Elisabetta Simonetti Benfatto - Carlo Avoledo fu Paolo - Marco Avanzini pei nati e nasciturì da Carlo Avoledo - nob. Francesca Bellato De Stefani - Antonietta De Stefani fu Stefano - Francesco Passagnoli fu Antonio - Erminia Passagnoli Yöurich Veck Orestovick - Bortolo Passagnoli fu Pietro - Cornelia Passagnoli - Agostino Galasso e avv. dott. Giovanni Manger, tutore e curatore dei minori Passagnoli Antonio, Pietro, Giusseppe e Maria fu Antonio - Anna Passagnoli Contini - Luigia Socal - Napoleone Raspi - conte Annibale Malaguzzi - Chiara Malaguzzi Guerra - conte Giovanni Malaguzzi - conte Gherardo Malaguzzi - Alfonso Manodori - Maria Manodori - nob. Sebastiano De Lotti - nob. Maria Boato Pujati Dario Paolucci - Amministrazione della Veneranda Arca del Santo in Padova - Casimiro, Luigi, Lucietta e Maria Baoco - Sofia Smallwood Soler Zignol - avv. Lorenzo Tiepolo, curatore alla eredità giacente di Luigi Frollo - avv. Paride Zajotti, curatore di Antonio Fabris - avv. Paolo Pietropoli, tutore di Tullio Giacomelli - Giovanni Fanzago - Michele Michieli - Francesco, dott. Giuseppe, Antonio, Giovanni e Ferdinando Donega fu Bellino - Giacomo Cristofoli, tutore della figlia Costantina - ing. Gio. Paolo Costantini - Catterina Costantini - Emilia Costantini Urbani - Pasquale Papeto fu Liberale - dott. Enrico Candeo pei figli avuti da Maria Papeto - contessa Carlotta Papeto Tiretta - dott. Pietro Dianin pei figli avuti da Rosa Papeto - Pietro De Paoli fu Paolo - Giulia De Paoli Ambrosi - Paolina De Paoli Marasini - Antonietta, Giovanna e Catterina De Paoli - Margherita Zannini De Paoli per la figlia minore Adele - Maria Antonietta De Paoli Parolini - Silvia De Paoli Rulli - Antonio ed Elisabetta Bortoni di Antonio - Silvia Silvestri De Paoli - Bortolo Zanini fu Lorenzo - contessa Elisabetta Bollani Custoza - Massa oberata di Tramontini Jacopo fu Angelo - Angela, Teresa e Margherita Bonetti fu Giuseppe - Maria Bonetti Dureghello - marchesa Elena Bentivoglio Contarini - contessa Adelaide Contarini Dal Zaffo - conte Alvise Carlo Contarini Dal Zaffo e il suo curatore avv. Corrado Stefanelli - R. Intendenza di finanza in Venezia - Adriano Tommasi fu Pietro - Anna Tommasi Gaspari - Prebenda parrocchiale di S. Maria del Torresino in Padova - Antonio Calderari - nob. cav. Emanuele Balbi - Francesco e fratelli Gaudio - conte Alvise detto Girolamo Contarini - Giuseppina De Stefani Tironi fu Stefano.

In pari tempo ho fatti avvertiti tutti i predetti signori che, dove entro il termine di giorni trenta dalla presente notificazione non sia da alcuno degli interessati proposta davanti al Tribunale di Padova regolare opposizione avverso il decreto sopra esteso e col l'atto presente notificato, desso decreto diventerà esecutivo.

E la notifica del detto decreto e dell'atto presente io predetto usciere ho eseguito per proclami, a tenore dell'autorizzazione, di cui sopra, e cioè giusta il disposto dell'art. 146 c. p. c. mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel foglio ufficiale degli annunzi legali per la provincia di Padova.

Padova, 15 aprile 1885.

627 PIETRO MERLO, usciere.

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Atto di citazione in sede commerciale.

A richiesta di Galli Pietro e Filippo, elettivamente domiciliati via Monte della Farina, 43, nello studio del procuratore Giuseppe Casini,

Io sottoscritto usciere ho citato l'Impresa costruttrice M. A. Oates e C., e per essa Marco Augusto Oates d'incognito domicilio, residenza e dimora a comparire avanti il pretore del 5° Mandamento suddetto, piazza S. Egidio n. 1, nel giorno 27 agosto 1885, ore 12 meridiane, per sentirsi condannare al pagamento di L. 640 92 importo ferrarecce, gl'interessi e spese, con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante appello, opposizione e senza cauzione.

Roma, 30 luglio 1885,

L'usciere del 5° Mandamento di Roma

636 FRANCESCO AJELLO.

ESTRATTO PER INSERZIONE.

Ad istanza di Vannelli Perpetua, domiciliata presso il sottoscritto procuratore, si cita la sig.a Caterina Bitsch, domiciliata in Alsazia, Burnhaupt-les-bas, canton de Cernay, Belfort, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma nell'udienza del 23 novembre 1885 per sentir ordinare la risoluzione del sequestro giudiziario ordinato sopra oggetti mobili dell'istante supposti spettanti all'eredità del fu Sebastiano Bitsch, colla riserva allo istante di ogni altro diritto, e la condanna alle spese in caso di opposizione.

GUGLIELMO avv. JERMINI proc.

Roma, il 31 luglio 1885.

L'usciere del Trib. civ. di Roma

646 COLOMBI CRISTOFORO.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato del 1879, fa noto al pubblico

Che i signori Giuseppe Imbornone fu Vito, e Vita Mancuso fu Gaspare, vedova Imbornone, tanto nel nome proprio, che quale madre del minore signor Gaspare Pietro Imbernone, tutti da Menfi, presentarno nel dì 28 maggio ultimo scorso domanda documentata nella cancelleria di questo Tribunale, tendente ad ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto notaro sig. Vito Imbornone, in lire 40, giusta il certificato emesso dal Debito pubblico di Palermo, in data 10 maggio 1862, col numero d'iscrizione 5734, nonchè lo svincolo dell'assegno vincolato in favore della Camera notarile, di annue L. 5, portante il n. 15264.

Per estratto conforme da inserirsi nel giornale ufficiale del Regno d'Italia.

Sciacca, li 16 luglio 1885.

623 Il cancelliere: A. LOMBARDI.

REGIA PRETURA DI VALENTANO.

Con atto di oggi eseguito in questa cancelleria la signora Viti Marianna, assistita dal proprio marito signor cavaliere Giovanni Zugaro, per ogni legale effetto, domiciliata in Ischia di Castro, dichiarava di accettare con beneficio dell'inventario l'eredità del defunto proprio padre Vincenzo, decesso in Ischia suddetta il 27 corrente, chiamata come erede con testamento apertosi avanti questo ill.mo signor pretore il 29 corrente.

Li 30 luglio 1885.

669 Il canc. F. BARTARELLI.

Citazione per pubblici proclami.

Il Tribunale civile di Cosenza sul ricorso del sig. intendente di finanza di Cosenza, ivi residente, previe conclusioni del Pubblico Ministero, con decreto 27 maggio 1885, ha autorizzato la citazione per pubblici proclami dei seguenti comuni, cioè, nella provincia di Cosenza:

1. Cosenza - 2. Castiglione Cosentino - 3. S. Pietro in Guarano - 4. Celico - 5. Rovito - 6. Lappano - 7. Zumpano - 8. Spezzano Grande - 9. Spezzano Piccolo - 10. Trento - 11. Casole - 12. Pedace - 13. Serra Pedace - 14. S. Giovanni in Fiore - 15. Aprigliano - 16. Pietrafitta - 17. Piane Crati - 18. Figline Vegliaturo - 19. Cellara - 20. Rogliano - 21. Marzi - 22. Malito - 23. Mangone - 24. S. Stefano di Rogliano - 25. Parenti - 26. Scigliano - 27. Carpanzano - 28. Colosimi - 29. Bianchi 30. Pedivigliano - 31. Panettieri - 32. Grimaldi - 33. Altilia - 34. Belsito - 35. Dipignano - 36. Paterno Calabro - 37. Longobucco; e nella provincia di Catanzaro: 38. Decollatura - 39. Saverio Mannelli - 40. Carlopoli - 41. Taverna - 42. Magisano - 43. Sorbo S. Basile - 44. Albi - 45. Cotronei - 46. Zagarise - 47. Savelli - 48. Cicala - 49. Petilia Policastro - 50. Mesuraca - 51. Petronà - 52. Sersale, per intervenire nel giudizio promosso da Francesco e Saverio Lopez, da S. Giovanni in Fiore, con atto 16 agosto 1884. Tale intervento veniva disposto con sentenza del medesimo Tribunale di Cosenza del 3 e 7 marzo 1885. Ora in conformità del menzionato decreto, sono citati col presente atto i comuni su indicati a comparire, per mezzo dei rispettivi sindaci, all'udienza del Tribunale civile di Cosenza, il mattino di mercoledì due settembre 1885, per sentire far dritto alla presente domanda. I signori Lopez pretendono che le loro difese denominate Filicetta, Petina Scura, Destre della Madonna, Gioppe, Perandro e Vincendella, site nel territorio di S. Giovanni in Fiore, debbano godere il beneficio accordato dal Reale decreto del 18 luglio 1844, dichiarandosi quindi proprietà libere da qualsiasi prestazione, e condannarsi la finanza dello Stato alla restituzione di tutte le somme riscosse per fida e giogatico. La finanza dello Stato ha resistito e resiste a queste illegittime pretese dei signori Lopez. Ad ogni modo, poichè per effetto della legge 25 maggio 1876, questa controversia interessa direttamente i comuni interessati nella Sila, e debbono rivalere il Demanio da ogni molestia di lite, così i suddetti comuni restano citati per la udienza di sopra indicata per intervenire ed assumere tutto il peso della lite promosso dai signori Lopez, col mettersi il Demanio dello Stato fuori causa. Spese come per legge, con dichiarazione che non comparendo si procederà in contumacia, e che l'istante sarà rappresentato e difeso dal suo curatore ed avvocato sig. Giuseppe cavaliere Arabia.

Cosenza, 25 luglio 1885.

596 AVV. GIUSEPPE ARABIA.

(N. 26.)

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato militare dell'VIII Corpo d'armata (Firenze)

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si notifica che nel giorno 12 andante mese, ad nn'ora pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dell'VIII Corpo d'armata, cioè:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		Quintali		Lire
Panificio militare di Firenze. . . .	Nazionale	9000	90	100	5	150
Panificio militare di Livorno . . .	»	3500	35	100	5	150
Panificio militare di Lucca.	»	2500	25	100	5	150

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei sopraindicati Panifici militari, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le altre dovranno effettuarsi parimente in giorni dieci, coll'intervallo però di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra consegna fino a compimento delle provviste in ogni panificio.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chilogrammi 75 l'ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione, Sezioni di Commissariato militare di Livorno e Panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili in questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare e Panificio militare di Lucca.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i panifici militari cui si riferiscono le provviste.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è limitato a giorni 5 decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, o se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per iv ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Firenze, 1° agosto 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: PICCHIO.

680

Provincia di Roma — Esattoria di Civitavecchia — Comune di Civitavecchia

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 1° settembre 1885, nel locale della Regia Pretura in porta Leandra, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Civitavecchia, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Civitavecchia, appartenenti al signor Cordelli Vincenzo figlio del fu Lazzaro, domiciliato a Roma, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita:

Numero d'ordine	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta	OSSERVAZIONI			
			Estensione	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario			Anno	Articoli	Imposte	Importo
1	Bottega	Chiesa di Santa Maria, via Adriana e piazza Santa Maria.	1	1	88	135 »	1012 20	50 60	1882	823	S. R. Mobile . L.	412 71
									1883	765	Id. id. »	495 56
									1884	3197	1ª e 6ª id. »	495 53
									1884	1666	Cam. Commercio . »	60 »
											Multa . . . . . »	58 56
											Spese . . . . . »	80 »
											Totale L.	1602 36

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il primo di questi avrà luogo il 15 settembre 1885, ed il secondo nel giorno 22 settembre 1885, nel luogo ed ore suindicate.

Civitavecchia, li 27 giugno 1885.

635

L'ESATTORE.

CITTÀ DI VENTIMIGLIA

Avviso d'incanto definitivo a termini abbreviati.

Nel tempo utile è stata presentata l'offerta maggiore del ventesimo sulla somma di lire 38,335 costituente il prezzo di provvisoria aggiudicazione dello appalto delle provviste ed opere, esclusi i serramenti per la costruzione del fabbricato della caserma dei RR. carabinieri, per cui il citato prezzo è ridotto a lire trentaseimila.

A termini dell'articolo 97 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, dovendosi ora procedere ad un nuovo e definitivo incanto, si avverte che l'esperimento d'asta avrà luogo in questo civico palazzo, alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 corrente mese, innanzi al sindaco, od a chi per esso, col metodo dei partiti segreti, ferme restando tutte le condizioni enunciate nell'avviso d'asta del 16 p. p. luglio.

Ventimiglia, il 1° agosto 1885.

705 *Il Sindaco*: E. SECONDO BIANCHERI.

Provincia di Bari — Comune di Spinazzola

Avviso d'Asta.

Si avvisa il pubblico che essendo ieri andata deserta la subasta pel fitto a piantagione di vigneti di versure 73 (ettare 90 80 43) di terreno comunale, denominato Terzo Madonna, nel giorno tredici dell'entrante mese di agosto, sul palazzo comunale avrà luogo un secondo incanto, prevenendo che vi sarà aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente:

L'asta sarà aperta sulla base di lire 120 per ogni lotto, e le offerte in aumento non meno di lire 2.

Tutte le condizioni contrattuali sono visibili sulla segreteria comunale nelle ore di ufficio.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono li ventinove agosto entrante mese alle ore 5 pom.

Spinazzola, 28 luglio 1885.

Visto — *Il Sindaco*: F. FAZIO.

613 *Il Segretario comunale*: L. LOMBARDI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Montefiascone alla provinciale Orvietana, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 22 aprile 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Montefiascone in data 19 maggio 1885, con la quale ha dichiarato di pagare le indennità di espropriazioni per la costruzione della suddetta strada obbligatoria col fondo speciale;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata;

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per la esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 21 luglio 1885.

Pel Prefetto: GUAITA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ — TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare — Parziale	Ammontare — Totale
1	Capitolo di Montefiascone, Massa Capitolare.	Terreno seminativo sterile, territorio Montefiascone, mappa Madonnella, nn. 843, 874, 875, confine Della Casa, Tito Angelo e se stesso.	Occupazione di suolo seminativo sterile . . . . . . m. q.	9952 58	38 11	
			Id. suolo in parte semin. m. q.	1316 78	94 27	132 38
2	Cernitori Silvano, Pietro, Costantino fu Adriano, domiciliato a Montefiascone.	Territorio di Viterbo, seminativo sterile, mappa Fiorentino, nn. 67, 203, 209, confine Della Casa Tito, Angelo e strada pubblica.	Occupazione di terreno seminativo sterile . . . . m. q.	160 »	6 76	
		Territorio di Montefiascone, mappa Madonnella, numero 288, confine Della Casa e territorio di Viterbo.	Id. di terreno seminativo m. q.	1610 70	96 64	103 40
3	Della Casa Tito, Angelo fu Carlo, domiciliato a Montefiascone.	Territorio di Montefiascone, sez. 4ª Madonnella, vocabolo Cerreto, nn. 271, 272, confine strada provinciale, fosso, Massa Capitolare.	Occupazione di terreno seminativo. . . . . m. q.	2358 »	188 64	
		Territorio di Montefiascone, mappa Madonnella, numeri 841, 280 sub. 2, 846, 287 sub. 1, 2, 285, confine strada vecchia, Capitolo, lui stesso.	Occupazione di suolo porzione seminativo porzione sterile m. q.	6272 »	376 32	564 96
		Territorio di Viterbo, mappa Fiorentino, nn. 59, 65, 207, 64, 63, confine Demanio, strada vecchia, esso stesso.	Occupazione di suolo terreno boschivo . . . . . . m. q.	5454 »	327 24	
		Territorio di Viterbo, mappa Fiorentino, num 201, contrada Cordiliano, confine strada vecchia, se stesso.	Occupazione di suolo terreno cespuglioso . . . . . m. q.	640 »	38 40	365 64
4	Vittori Antiseri Giuseppe, fu Domenico, domiciliato a Viterbo.	Territorio di Viterbo, mappa Fiorentino, contrada Malacaccia, num. 121 sub. 1, confine Della Casa Tito, Angelo e strada.	Occupazione di suolo terreno seminativo . . . . . m. q.	1401 89	112 15	112 15
					TOTALE L.	1278 53

Registrato a Montefiascone addì 24 luglio 1885, in sette pagine, senza postille al vol. VII, n. 30|12, privati. Ricevuta per tassa fissa lire 1 20.

652 *Il Ricevitore*: LUCCIOLI.

COMUNE DI PATRICA

Nel giorno 20 corrente alle ore 10 ant., sotto la presidenza del signor sindaco, si esporrà in questa sala comunale all'asta pubblica l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione del pubblico lavatoio ed ingrandimento della piazza comunale, secondo il progetto del cav. Olivieri.

Il prezzo totale dell'opera, stabilito a misura, è di lire ottomila (L. 8000) ed il termine prefisso al compimento di essa, di centoventi giorni lavorativi.

Gli aspiranti all'impresa dovranno comprovare con certificato di un ingegnere, non anteriore a tre mesi, di essere persone idonee, ed avere eseguito altri lavori simili. Dovranno altresì depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 800.

L'asta verrà tenuta ad estinzione di candela, sarà aperta sull'indicata somma di lire 8000, o l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi farà un maggiore ribasso, ragguagliato di un tanto per cento, non minore dell'uno.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 11 antim. del giorno 9 settembre prossimo.

Chiunque potrà avere cognizione delle condizioni dell'appalto e di tutt'altro relativo in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Patrica, 2 agosto 1885.

687 *Il Segretario comunale*: POSTA.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 agosto 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 282, nel comune di Teano con l'aggio medio annuale di lire 2850.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed orfani d'impiegati; le quali sieno provvisti di pensione, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 8735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2180, o con deposito in numerario, presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 25 luglio 1885.

578 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

COMUNE DI BRONTE

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 agosto p. v. avrà luogo in questa Casa comunale, avanti il sindaco, o di chi per esso, l'incanto per la vendita di due sezioni di legno quercie, roveri e cerri nel bosco Grappida, continenti ciascuna numero 4360 alberi del valore di lire 23,108, giusta la perizia ed assegno e così in totale si ha un numero di 8720 alberi per la somma di lire 45,216 e sotto le seguenti condizioni:

1. L'aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele vergini osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo 4 settembre 1870 in due separati lotti o complessivamente ed in favore di chi aumenterà di più al momento dell'asta il prezzo suddetto nella misura che sarà per determinarsi dal sindaco.

2. Gli aspiranti alla compra del legno suddetto dovranno eseguire a cautela dell'offerta e delle spese nelle mani di chi presiede l'asta il preventivo deposito di lire 1000 se l'offerta si limita ad una sola sezione o lotto, e di lire 2000 se per tutte due le sezioni.

3. L'aggiudicatario inoltre, nel termine che sarà assegnato dal sindaco, dovrà prestare una cauzione diffinitiva di lire 2000 se per un solo lotto e di lire 4000 se per tutti e due i lotti, in contante o in rendita sul Gran Libro, od in beni fondi tutti e sicuri, sotto pena di perdere il deposito provvisorio e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta.

4. Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi sono almeno due concorrenti.

5. Effettuatasi l'aggiudicazione sia parziaria sia totale il termine fatale per l'aumento del ventesimo del prezzo ottenuto scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 13 mese settembre p. v.

6. Il prezzo che risulterà dalla vendita deve pagarsi dal compratore in tre soluzioni cioè una terza parte tostochè sarà approvato il contratto, una terza quando il taglio del legno è giunto alla metà ed il resto nel corso del taglio della seconda metà.

7. La durata del taglio è stabilita per due stagioni silvane, cioè dal 1° ottobre al 30 aprile di ciascuna stagione e lo sgombro del legname nel mese agosto di ogni anno.

8. Tutte altre condizioni stabilite dalla Giunta nel 19 giugno ultimo e la perizia alle quali gli acquirenti devono uniformarsi sono visibili fin d'ora nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

9. Finalmente le spese di contratto, carta bollo, registro ed altro sono a carico esclusivo dell'acquirente.

Bronte, 30 luglio 1885.

Per il Sindaco: ARCANGELO dott. SPEDALIERI.

704 *Il Segretario*: M. LO TURCO.

P. G. N. 43362. 708

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei fondi occorrenti per la costruzione del fognone collettore delle Marrane Balduina e Valle d'Inferno ai Prati di Castello.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che, per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 2 agosto 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

N. d'ordine	Cognome e nome	Descrizione dei beni da espropriarsi	Allibramento catastale	Titoli pei quali vengono fatte le offerte	Superficie da espropriarsi Met. q.	Prezzo che si offre per la espropriazione
1	Cugnoni cav. Giuseppe fu Valeriano.	Terreno ortivo confinante con la via Trionfale e Belardi Chiara.	Mappa 160. N. 271	Valore capitale del suolo e soprassuolo.	428 19	971 90
2	Cugnoni suddetto	Terreno ortivo confinante con Belardi Chiara, via Trionfale e vicolo della Balduina.	N. 271	Valore come sopra	270 17	613 28
"		Terreno vignato confinante come sopra	N.i 267 e 268	Valore come sopra	651 74	742 98
						2,328 25

Annotazioni — Le disopra indennità, in forza di decreto prefettizio del 30 giugno 1885, sono state depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 13.
di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 10 del mese di agosto p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, num. 13, p. p., nuovamente a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste di frumento occorrenti ai Panifici militari sottoindicati:

Indicazione del Panificio pel quale deve servire la provvista	Qualità e quantità del frumento da provvedersi		Numero dei lotti		Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna
	Nostrano di essenza dura conforme al camp. N. 1	Nostrano di essenza tenera conforme al camp. N. 2	Campione N. 1	Campione N. 2			
	Quantità	*Quantità*			*Quint.*		
Panificio di Palermo Quint.	2000	2000	20	20	100	L. 200	5
Panificio di Messina »	1500	1500	15	15			

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in ciascun Panificio in 5 rate per cadauna provvista cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata; la quarta pure in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della terza rata; e così pure la quinta ed ultima rata in dieci giorni coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 4ª rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di chilogrammi 77 per ettolitro quello conforme al campione numero 1 e di chilogrammi 76 quello conforme al campione n. 2, o di qualità corrispondente ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione o la Sezione staccata di Commissariato militare in Messina.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista, sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quella di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più sotto.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno antecedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, e sigillate con ceralacca, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

A termine dell'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base d'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati distinti per caduno dei Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per ciascun campione, su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei due Panifici e campioni si riferisce l'offerta: il prezzo cui si intende assumere la provvista; e chiusi in busta suggellata con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviato alla Direzione appaltante.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 80 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Sono parimenti a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questo appalto e andato deserto.

Palermo, li 31 luglio 1885.

Per detta Direzione
583 *Il Tenente Commissario:* I. MAROCCO.

AVVISO.

La Società Anonima Cooperativa per la costruzione di case economiche in Sampierdarena mette in vendita una azione della Società per mezzo del sindacato della Borsa di Genova, a tenore dell'art. 9 dello statuto sociale.

La vendita avrà luogo dopo i quindici giorni di pubblicazione, come prescrive l'articolo 168 del nuovo Codice di commercio.

Sampierdarena, 1° agosto 1885.

662 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Provincia di Venezia — Comune di Venezia

Avviso d'asta *per primo esperimento.*

In seguito alla deliberazione consigliare 13 agosto 1884, approvata dalla Deputazione provinciale nel 30 ottobre anno stesso, n. 17334-850 Tutela, si rende noto che alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo in questo ufficio comunale nel giorno 20 del mese di agosto p. v., all'ora 1 pomeridiana, un pubblico esperimento d'asta per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della sponda marginale dell'erberia a Rialto lungo il Canal Grande,

al prezzo fiscale di lire 49,123 19, pagabili all'assuntore in quattro eguali rate, cioè le tre prime ad ogni terza parte di lavoro eseguito, l'ultima a lavoro compiuto ed approvato.

Il lavoro suindicato sarà consegnato dall'ingegnere municipale e compiuto nel termine di sei mesi dalla consegna, a senso e pegli effetti del capitolato speciale.

I capitoli d'onere generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso il cancelliere della segreteria municipale, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la Contabilità dello Stato, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente il lavoro sopraddetto.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'articolo 1 del capitolato generale pei lavori del comune di Venezia e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e nel successivo articolo 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 4912, nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'articolo 3 del capitolato stesso.

Per le competenze e per le spese d'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire seicento, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione di offerte, portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento, scadrà il giorno 4 settembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, ed all'effetto sarà pubblicato altro avviso.

Venezia, il 1° agosto 1885.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

700 *Il Segretario:* MEMMO.

N. 164.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 17 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un fabbricato, con annessa tettoia in ferro, per lo sbarco dei passeggieri sul ponte sporgente a S. Tommaso nel porto di Genova, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 160,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 novembre 1884, visibili assieme allo altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi quindici.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000 ed in lire 16,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 luglio 1885.

670 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Pavia

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di risarcimento in sasso della difesa dell'arginatura sinistra di Po nel comprensorio idraulico dell'Alto Siccomario, alla località detta Gerrecchiozzo, pel prezzo a base d'asta di L. 12,500 00.

Per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici alle ore 11 antim. di mercoledì 19 corrente mese, in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto o di chi per esso, si terrà un unico e definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori sopra indicati.

L'asta avrà luogo nel modo indicato dall'art. 87 lettera *a)* del nuovo Regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che vi presiede per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Pel procedimento dell'asta saranno osservate le norme stabilite dall'art. 90 commi 5 e 6 del succitato Regolamento e l'appalto verrà definitivamente aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale d'appalto, approvata con Decreto ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 marzo 1885 visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni trenta naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna, intendendosi inclusi in questi i primi quindici giorni per l'approvigionamento di tutto il sasso occorrente, sotto la comminatoria della penale pecuniaria di lire 20 per ciascun giorno di ritardo non giustificato.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare certificato d'aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altri modi.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato d'un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 650 00 e quello definitiva nel decimo del prezzo di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro, sono a carico del deliberatario.

Pavia, 3 agosto 1885.

667 *Il Segretario delegato*: G. ARNAUD.

N. 165.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 05 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 142,183 72, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 luglio volgente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di prima serie, n. 14, Isernia-Atina-Roccasecca, compreso fra il ponte Vandra e ponte Rotto sul Volturno, della lunghezza di metri 7,683 85,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 21 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 135,003 41, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, od in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 21 agosto 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 luglio 1885.

671 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Municipio di Sermoneta

Aumento di vigesima.

Con atto di oggi stesso il signor Quirino Ricci ha posto la vigesima sull'appalto del taglio della macchia comunale denominata Piscinara, portandolo a lire 47,500.

Alle ore antimeridiane 10 del giorno 8 agosto corrente, in base a detto aumento, si procederà agli atti di definitiva delibera del suddetto appalto, ferme stando tutte le condizioni, come nei precedenti avvisi.

Sermoneta, li 2 agosto 1885.

Il Regio Delegato straordinario: G. MARCHESINI.

636 *Il Segretario comunale*: V. TERRICOLA.

N. 14.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 8 agosto 1885, alle 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, num. 41, piano 2°, avanti al direttore al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione della provvista di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali deve servire la provvista	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogr.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali					
Piacenza. . *Quint.*	Nazionale	6000	60	100	76	6	200
Pavia . . . »	»	4200	42	100	76	6	200
Parma . . »	»	4200	42	100	76	6	200
Genova . . »	»	4800	48	100	76	6	200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nel magazzino sopraindicato in 6 rate eguali nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1885, di qualità uguale al campione per ogni panificio esistente presso la suddetta Direzione.

La provvista dovrà farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi di aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 13 agosto 1885, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione staccata ed uffici locali di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto o prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazioni, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 29 luglio 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. MOSSA.

630

N. 166.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 22 75 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 191,785 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 luglio volgente, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione del 2° tratto del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 52, da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Pennapiedimonte, compreso fra la sponda destra del fiume Avello sotto Pennapiedimonte e l'abitato di Palombaro, della lunghezza di metri 6,936 35,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 21 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 148,154 30, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 luglio 1885.

672 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.